

Caratteristiche, obiettivi e prodotti della società di consulenza e distribuzione nata a Bolzano da un gruppo di professionisti e partecipata dalla banca austriaca Alpenbank

# LAURIN SIM, BANKER INDIPENDENTI ALL'ATESINA

## La filosofia

■ La nuova sim punta tutto sulla capacità di offrire ai clienti la consulenza di un nucleo di professionisti preparati e autonomi, capaci di risolvere i problemi di gestione del patrimonio secondo i diversi obiettivi di accantonamento e orizzonti temporali.

■ All'approccio consulenziale si accompagna l'offerta di servizi e prodotti finanziari sino alle gestioni patrimoniali personalizzate, che mettono il cliente in condizione di scegliere stili gestionali, livelli di rischio, orizzonti temporali e asset allocation. I banker di LCM sono anche in grado di realizzare soluzioni su richiesta come fondi immobiliari dedicati o comparti dedicati di sicav.

Una linea di gestione che ai primi di novembre aveva fatto il 18% netto da inizio anno è il prodotto di punta sul quale la nuova Laurin Capital Management (LCM), rete indipendente di distribuzione nata in Alto Adige, a Bolzano, per iniziativa di un gruppo di manager e professionisti, sta costruendo il suo rapporto con la clientela proponendosi nello stesso tempo come partner a promotori già affermati sul mercato.

La linea si chiama Dynamic, la gestione è nella banca austriaca Alpenbank, azienda di credito atesina maggiore azionista di LCM sim, (vedere scheda nell'altra pagina) e le scelte di investimento sono di Said Haidar, un manager di fondi hedge, indiano basato negli Stati Uniti, che mette in pratica la filosofia absolute return utilizzando metodi quantitativi e la personale lettura dei mercati.

### DISTRIBUISCE I FONDI DI OTTO GRANDI CASE

La nuova sim ha nel portafoglio prodotti, oltre appunto alle gestioni patrimoniali, sia in fondi (Gpf) sia in titoli, anche fondi di investimento di otto importanti case: Pictet, Credit Agricole, Oyster, JPMorgano Fleming, Compam, Millennium sicav, DWS e Anima. Da qualche settimana la rete dispone anche di un fondo immobiliare dalla formula innovativa. Fa inoltre la tradizionale raccolta ordini. E tramite un accordo

con Multilife, un importante broker di Bolzano, distribuisce prodotti di contenuto assicurativo, in particolare polizze unit linked.

«I promotori, che per noi sono veri private banker», racconta Hansjoerg Augschoell, vicepresidente e amministratore delegato, «sono al momento una trentina. Confidiamo di arrivare per fine anno prossimo a settanta. Cerchiamo professionisti che abbiano queste caratteristiche: portafoglio interessante, esperienza consolidata, attitudini imprenditoriali, voglia di lavorare per una società realmente indipendente».

### NESSUN BUDGET DI PRODOTTO

I banker di Laurin Capital Management lavorano essi stessi, a livello individuale, con molta indipendenza. «Non c'è una forte guida. Non diamo, tanto per intenderci», sottolinea Hansjoerg Augschoell, «budget di prodotto. I promotori sono liberi». Augschoell, e non solo lui, proviene dall'esperienza di Save, sim di distribuzione indipendente, anch'essa altoatesina, che dal multi-marca-multimanager alle sicav lussemburghesi è stata all'avanguardia dell'innovazione in Italia. Innovazione della quale è alla ricerca Laurin Capital management. Anche nell'inquadramento dei promotori, che dalla società di Bolzano ricevono un trattamento superiore alla media di mercato.

## «DIVIDIAMO TUTTO CON I PROMOTORI»

«Da noi», rimarca Augschoell, «si guadagna meglio che nelle grandi reti. Basti pensare che il payout per il promotore si colloca al 60-65% delle commissioni di gestione. E che i promotori sono inseriti in una struttura molto snella e trattati come partner, secondo un modello organizzativo antitetico a quelli piramidali: con loro dividiamo tutto, anche metà delle cosiddette retrocessioni dei fondi che di solito sono trattenute integralmente dalla banca o dalla sim. Una condizione, quest'ultima, che a livello economico incide molto».

Il mandato dei private bunker, inoltre, prevede deroghe esplicite su servizi collaterali, come le assicurazioni e la mediazione creditizia. Presidente di Laurin Capital Management sim è **Massimo Scolari**, gli amministratori delegati sono appunto Hansjoerg Augschoell e **Roberto Zanin**.

## ACCORDI E NUOVI SOCI

Sul fronte societario la sim vede l'ingresso nell'azionariato con il 5% di Twice, sim specializzata nell'intermediazione del trading online (gli altri azionisti sono Alpenbank con il 44% e fondatori e soci privati con la quota restante).

Sul fronte manageriale si è raffor-

“ I promotori sono inseriti in una struttura molto snella e trattati come partner, secondo un modello organizzativo antitetico a quello piramidale ”



**Hansjoerg Augschoell**  
LAURIN CAPITAL  
MANAGEMENT

VICEPRESIDENTE  
E AMMINISTRATORE DELEGATO

## Chi sono i partner di LCM

Ecco una scheda dei partner di Laurin Capital Management sim.

**ALPENBANK** - Banca privata austriaca fondata nel 1991 dalle Raiffeisen di Alto Adige e Tirolo. Il nucleo centrale dell'attività è costituito dalla consulenza finanziaria e dalle gestioni patrimoniali multibrand. E' azionista di Laurin Capital management con il 44%.

**MULTILIFE** - Società assicurativa plurimandataria indipendente nata nel 2002 e con sede a Bolzano. Commercializza i prodotti assicurativi di società internazionali, delle quali si

avvale per realizzarne di nuovi e per soddisfare particolari esigenze individuali.

**INVEST BANCA** - Banca di intermediazione mobiliare nata a Empoli nel 2000 per iniziativa di alcune banche locali e del gruppo Cabel holding. E' specializzata nei servizi di investimento.

**TWICE SIM**-Società di trading online promossa da un gruppo di manager e soci istituzionali (banca Intesa, gruppo deAgostini, Investitori associati e Telecom Italia media. Entra nel capitale di LCM con il 5%.

zata con il recentissimo ingresso di **Giulio Palazzo**, già responsabile delle gestioni di Alpi sim. Ufficialmente è lo strategist della sim. Si occupa di prodotti, di convenzioni, ma è anche nei comitati di investimento.

## PRESTO UN FONDO DI PRIVATE EQUITY

La sim atesina ha inoltre stretto un accordo con Invest Banca, un istituto di Empoli che lavora soltanto con clienti istituzionali (vedere scheda nel riquadro accanto).

Tra i progetti da realizzare a breve scadenza c'è la creazione di un fondo di private equity, al quale in LCM, conferma Augschoell, si sta lavorando. ■